CRONACA DI PRATO

LA VOCE DEL PUBBLICO

A proposito di riduzione dell'energia elettrica

E' da alcune settimane che si sta ventilando attraverso la stampa la prospettiva non certamente bella per i cittadini di una riduzione di energia elettrica. La siccità eccezionale di quest'anno (almeno fino a ieri), ci ha fatto il bel regalo di provocare un eccessivo svuotamento dei bacini idrici, che, come ognuno sa, servono per produrre l'energia elettrica.

La notizia ha preoccupato il cittadino, l'industriale, e soprattutto l'operaio, perchè riduzione del consumo significa pericolo di vedersi ridurre le ore di lavoro. Non tutti però si sono ugualmente preoccupati. Per esempio nessuno ha pensato di ridurre l'erogazione notturna per l'illuminazione stradale.

Prato è certamente, senza tema di smentita, la più illuminata città d'Italia. C'è, è vero, una riduzione nella intensità dopo le ore ventiquattro, ma, domandiamo noi, non si potrebbe escogitare un sistema, come è stato fatto in altre città, per ridurre a metà le lampade accese, specialmente nel centro? Cosa ci stanno a fare ad esempio dopo la mezzanotte tutte le lampadine ed i riflettori accesi in piazza del Comune?

Ed abbiamo citato questa piazza a puro titolo di esempio: potevamo dire piazza del Duomo, il Corso, via Cairoli ecc. Anzichè dieci lampade ne sarebbero sufficienti cinque. Non abbiamo sufficienti nozioni tecniche per sostenere la possibilità di attuazione in questo campo, ma ci sembra che non dovrebbe essere difficile ridurre in questi periodi la quantità delle lampade dato che in altre città non si assiste a questo spreco. Intendiamoci bene, caso mai noi saremmo sostenitori di una maggiore illuminazione, specialmente alla periferia, ma prima di ridurre i consumi più necessari crederemmo opportuno operare su quelli che lo sono meno, almeno a nostro avviso.

Ad ogni modo questa è la nostra opinione, che del resto anche diversi lettori ci hanno suggerito. Speriamo che si possa provvedere tramite la magnanimità di Giove Pluvio che in questi giorni non è tanto avaro di materia prima per illuminazione, ma caso mai, ad estremi mali estremi rimedi. Prato avrà un aspetto meno caratteristico di notte, a vantaggio di quello diurno, cosa questa a cui, diciamolo francamente, teniamo molto di più. E' tanto bella la musica dei telai, senza contare che la prospettiva di abitare le nostre modeste case senza la luce vivificatrice di una lampada, non crediamo sia molto bella per nessuno. Ormai ci abbiamo fatto nuovamente l'abitudine...

La raccolta dei fondi per l'Orfanotrofio Magnolfi

L'Amministrazione dell'Orfanotrofio Magnolfi ci ha fatto pervenire, con preghiera di pubblicazione, il seguente elenco di cittadini che hanno beneficato l'Istituto nel mese di ottobre.

Nel ringraziare sentitamente per nostro tramite, la Direzione intende additare alla riconoscenza dei ricoverati ed all'esempio per la cittadinanza questi cittadini, per i quali l'appello disperato dell'Amministrazione non è stato vano. La pubblicazione di tale elenco susciterà proteste di molti oblatori che modestamente non vorrebbero essere citati, ma se è giusto questo sentimento di modestia ispirato a quella massima per cui la beneficienza non si fa per crearsi un titolo di merito, ma per puro sentimento di carità, è anche d'altra parte molto giusto che il beneficato indichi alla pubblica opinione quei cittadini che hanno avuto il merito di sentire la necessità di adoperarsi affinchè un istituto a fini così umanitari sopravvivesse alla crisi che attraversa.

Ecco l'elenco degli oblatori:

Galli Galileo L. 500, personale del Teatro Metastasio L. 1105, sig. Marianna ved. Lenzi L. 1000, signori Tempestini e Bardazzi Lire 1000, Comitato Feste Giubilari S. M. del Soccorso L. 7000, ditta Giorgio e Aldo Forti L. 5000, Leone Fantaccini e F. L. 2000, Imp. e Assist. della S. A. Lanifici Magnolfi L. 2500, maestranze ditta Pecci Adriano L. 12.350, ditta Mannori e Guazzini L. 2000, operai della ditta Fiorelli e Campolmi L. 1280, ditta A. L. A. Lire 1000, Lastrucci Graziano Lire 1000, Comitato Fiera di Prato L. 25.490, Moscardi Menotti (in mem. Defunte) L. 2000, signore Eredi Martelli (in mem. dott. G. Martelli) L. 8000, Ponzecchi Maria L. 650, Comitato Sez. Circ. Renzo Gori (prov. raccolta) Lire 52.425, ditta E. Magnolfi L. 500, signori Ugo e Lavinia Bardazzi e Caciolli Ermanno (in mem. F. Berti) L. 500, famiglia Berti (in mem. F. Berti) L. 2000, Gori Mario L. 1000, Gruppo sportivi pratesi L. 1100, Maglificio Vittoria L. 4000, ditta Rosati e Lenzi Lire 5000, Cecconi Mario L. 1500, ditta I.R.S.A. L. 1650, Tomberli Bianca L. 1000, Gruppo Esercenti tram. Direz. Mercato L. 1000, ditta Santangelo Artensio L. 1200, Lanificio Brunetto di Alessandro Mariotti e C. L. 10.000, Bardazzi Amedeo L. 1000, Toscofilatura Bigagli V. e Brachi P. L. 2000, Rossi Giovanni L. 500, Lanificio Chiostri Guido Mario e C. L. 5000, ditta Puggelli Giovacchino Lire 5000, ditta Vasco Sbraci Lire 4000.

La benedizione del Cimitero della Chiesa Nuova

Oggi 2 novembre saranno fatte le S. Funzioni al cimitero della Chiesa Nuova. Anche oggi, dicevamo, il cimitero vedrà il pellegrinaggio dei fedeli e riceverà il tributo di preghiere dei sacerdoti e del popolo.

Questa mattina, alle ore 9, verrà celebrata una Messa in suffragio di tutti i Caduti in guerra con la partecipazione dei rappresentanti del Comune. Nel pomeriggio verrà cantato il mattutino dei morti, con la partecipazione di mons. Eugenio Fantaccini, Vicario della Diocesi, Protonotario Apostolico. Seguirà la benedizione delle tombe.

Dopo il rito, il P. Giuseppe Marcucci O.P., dirà alcune parole di circostanza. Domenica 3 novembre sarà una giornata di preghiere eucaristiche in suffragio delle anime del Purgatorio. Il S. Sacramento rimarrà esposto tutto il giorno. Alle ore 8,30 ed alle ore 10,30 saranno celebrate due Messe. Alle 15,30 sarà detto il S. Rosario, cui seguirà la predica del P. Marcucci. Dopo la benedizione del cimitero, il S. Sacramento sarà riportato processionalmente alla chiesa parrocchiale.

Si chiedono notizie

del Sergente Maggiore INNOCENTI ALDO, 80.o Fanteria, 1.o Btg., 3.a Compagnia, Divisione Pasubio, P. M. 83. Le ultime sue notizie sono state date il 14-12-1942 dalla zona del Don. Chi avesse ulteriori informazioni è pregato di scriverle alla moglie Innocenti Onega, via Borgo Stella n. 7, Firenze.

Continua la serie dei furti alla Casa del Popolo di Carmignano

Dopo il furto probabilmente perpetuato da due ragazzi, come avemmo a rilevare pochi giorni fa, la Casa del Popolo di Carmignano ha da segnalare un'altra sottrazione illecita di generi, la cui misura questa volta è però più ingente. Infatti, penetrati facilmente per l'accesso principale, la cui serratura, molto debole, si presta ad essere violata da un semplice ferro o una comune chiave, ignoti ladri hanno asportato dal bar annesso al Circolo ricreativo 10 kg. di caramelle, 13 bottiglie diliquore vario, 6 litri e mezzo di strega, 4 litri fra vermout e marsala, 1 bottiglia elixir di china, 60 gancini, e un certo quantitativo di biscotti per un valore complessivo di lire 22.300.

Il furto è stato scoperto dal banconiere Venturino Conti, che, come al solito, si recava ad aprire lo spaccio, alel ore 20. Egli notava che la porta, sia pure chiusa non aveva la mandata a chiave che invece ogni sera è solito dare, particolare questo che lo insospettiva.

Un sommario inventario ai generi del bar gli confermava i sospetti, per cui, avvertito il presidente, questi provvedeva a denunciare il furto ai carabinieri del luogo. Quando il furto sia avvenuto non è dato sapere, poichè il locale era stato chiuso la sera prima, come sempre, verso le 24, e fino alle 20 del giorno seguente, ora in cui, come abbiamo detto, fu scoperto, nessuno più vi rimise piede, eccettuati i ladri, s'intende.

E' prevedibile però che sia avvenuto nelle ore notturne, approfittando del fatto che il Circolo si trova in una località priva di illuminazione e quasi completamente isolata.

I caribinieri procedevano a varie perquisizioni nelle abitazioni di elementi sospetti, ma per ora non sono venuti a capo di nulla. Così, dopo i piccoli malviventi, naturalmente più modesti nelle loro pretese, i grandi prendono di mira la Casa del Popolo per i loro furti. Chissà: visto e considerato che era stato facile per dei ragazzi....

Infortunio di un filatore

Il filatore Settesoldi Enzo di Giulio, di anni 24, da S. Giorgio a Colonica che lavora nella ditta Biancalani, era l'altro giorno intento a riparare una puleggia dell'asse di trasmissione.

Rimettendola in moto per assicurarsi di averla ben riparata, vi rimaneva a contrasto con la mano destra riportando una ferita lacero contusa. Medicato sommariamente al pronto soccorso dello stabilimento, veniva successivamente accompagnato al nostro nosocomio a mezzo di una autoambulanza della Misericordia. Qui giunto riceveva le cure del medico di turno, che lo giudicava guaribile in pochi giorni.

Brutti scherzi del vento

L'operaio edile Giovanni Marini di Narciso, di anni 23, da Monsummano, via Dibocco lavora ad un edificio in costruzione nel viale Montegrappa. L'altro giorno, mentre era intento al proprio lavoro, un mattone, forse smosso dal forte vento, cadeva dal ponte soprastante, piombandogli diritto sulla testa. Al naturale intontimento per il colpo, seguiva un abbondante sangue che gli colava dalla parte lesa. Trasportato all'ospedale con una autoambulanza della Misericordia, prontamente avvertita dai compagni che fra l'altro temevano il peggio, il Marini riceveva le cure del dott. Salimbeni il quale, riscontrandogli una ferita lacero contusa al vertice del cuoio capelluto ed una morsicatura alla lingua, lo giudicava guaribile in 8 giorni s. c.

Rinvio a stasera di una riunione di impiegati

L'annunziata importante riunione degli impiegati tessili indetta dalla locale Camera Confederale del Lavoro per ieri mattina, è stata rinviata a questa sera presso la stessa Camera del Lavoro, alle ore 18.

Come è noto l'ordine del giorno è il seguente: 1) contratto nazionale di lavoro; 2) varie.

Le conversazioni al P. D. C.

La sezione della Democrazia Cristiana comunica:

Questa sera, alle ore 20,30, presso la nostra sede, il prof. Luigi Caiazza terrà per gli iscritti al nostro partito una conversazione sulla situazione politica del momento.

Servizio di autobus per la conferenza di P. Lombardi

Anche per domenica 3 novembre, per chi desidera sentire il P. Riccardo Lombardi, che parla a Firenze, è stato disposto per interessamento delle A.C.L.I. un servizio di autobus che parte da piazza Duomo alle ore 9.

Attività scautistica

Il commissariato di zona di Prato dei giovani esploratori (A.S.C.I.), ha indetto un corso per istruttori e capisquadriglia. Ad esso hanno aderito molti giovani e il corso è ormai nel suo pieno sviluppo. Così in omaggio ad una tradizione di una ventina di anni fa, il movimento scautistico, sorto in America per merito del gen. Baden Powell, torna ad essere anche qui in piena efficienza.

Sciolta dal fascismo con la violenza, specialmente contro i capi, che furono minacciati, picchiati, messi di fronte alla prospettiva del confino, questa associazione a fini prettamente educativi risorge. Quello che il fascismo aveva ripudiato con essa, e cioè l'abitudine al senso dell'onore, esaltando invece alla violenza, l'amore alla montagna relegando invece i giovani alle insulse e chiassose sfilate, alla solidarietà verso il prossimo sollecitando invece l'amore alle armi, risorge con essa ed indirizza la gioventù alla pratica della vita, invece che a quel collettivismo che culmina nell'adorazione di uno stato il quale, annullando il cittadino, ne fa carne da cannone.

Gli scouts non amano le esibizioni, le numerose riunioni di numero, ma nell'apprendere le cose più semplici e pur necessarie, si iniziano alla pratica della vita; una vita serena, senza sogni di gloria, senza entusiasmi per la violenza, ma contro la violenza; senza superficialità ma guardando diritto alla sostanza delle cose. Individualismo anzichè collettivismo; il ragazzo è valorizzato, non enumerato. Individualismo però non nell'eccitazione all'egoismo, ma vòlto alla fraternità verso i simili. Anzichè sfruttare l'entusiasmo giovanile per coltivare tendenze insane, si instradano i giovani alla comprensione delle asperità della vita, eliminando ogni istinto di sopraffazione, sollecitando il senso dell'onore, perchè il vero scout è soprattutto un uomo d'onore.

Stadi di seconda categoria

La passione per il gioco del calcio fa presa su tutti i ceti e tutte le età e particolarmente fra i ragazzi ed i giovinastri il cui entusiasmo raggiunge un limite incontenibile e... dilaga fuori del nostro stadio che, bello o no, credevamo fosse l'unico luogo ufficiale in cui si potesse tirar calci ad un pallone. Credevamo, perchè invece è tutt'altro in realtà.

Prima c'era la foga, o meglio la mania del pattinaggio, ed i campioni in «erba» si dilettavano a far cilecche ai passanti che avevano altro per la testa che non i loro giochi; oggi invece l'amore per lo sport del calcio trasforma spesso le piazze e le vie cittadine in campi irregolari di foot-ball. Piazza S. Niccolò e piazza S. Domenico sono più frequentemente i nuovi stadi preferiti. Ma anche le altre strade non sono da meno. Giorni fa per esempio toccava a via del Serraglio. Ognuno capisce bene cosa succeda quando i ragazzi sono presi dal gioco. Rincorrono il pallone fino fra i piedi del passante che quando non si piglia una pallonata, deve attendere che l'improvvisato calciatore con una finta lo abbia «scartato» per proseguire il proprio cammino. Spesso tocca al ciclista a ricevere la pallonata, oppure ad essere urtato dai ragazzi nella loro corsa. Non si potrebbe trovare il modo di convincere questi neo-campioni ad andare a sfogarsi in altri lidi più solitari se proprio non ne possono fare a meno?

DA POGGIO A CAIANO

Serata danzante

Domenica 3 dicembre 1947 avrà luogo al teatro Stella Rosa, una grande serata danzante a totale beneficio della Società calcistica locale. Canterà la graziosa signorina Silvia Gradi con l'orchestra Lillo.

L'ultima di «Rossaldo» al Metastasio

L'ultima recita di Rossaldo ha ricevuto un tributo di entusiasmo da parte del pubblico, che aggiunge ai precedenti successi un motivo di più di orgoglio per i giovani attori e per lo stesso Rossaldo. Inutile ripetersi sulla cronaca dello spettacolo, di cui non potremmo che ripetere le solite manifestazioni di compiacimento da parte del pubblico e riportare la notizia di scroscianti applausi.

Ci limitiamo ad un elogio collettivo ai bravi piccoli attori, che ancora una volta hanno deliziato il nostro pubblico con i loro numeri. Il pubblico pratese non può che conservare un grato ricordo.

Cane pechinese

colore marrone con zampe e coda bianche, anni 7-8, rispondente a nome «Fuffi» fuggito di casa il giorno 25 ottobre.

RICOMPENSA

a chi lo riporterà, o darà notizie per il suo rintraccio, al suo proprietario Sig. Pietro Gambacorti, Via Serraglio N. 16 2.o p., Prato.

Concorso pronostici per il campionato di calcio N. 7

Viareggio-P. Patria		
Crema-Pistoiese		
Padova-Lucchese		
Prato-Pisa		
Siena-Empoli		
Venezia-Fiorentina		
Inter-Torino		

Sig. ...

Via ...

Città ...

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano ed imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a «La Nazione del Popolo», Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

Il concorso pronostici

L'estrazione dei premi

Si è svolta ieri l'estrazione del secondo e terzo premio e di quello femminile fra i classificati «ex aequo» nel tagliando 6 del nostro concorso pronostici. Il primo premio di lire 1500, com'è noto, è stato vinto dal signor Egidio Niccolai, via Dalmazia 5, Pistoia.

Ecco i risultati del sorteggio: secondo premio di lire 600: Elena Del Pecchia, via 29 Maggio, Pisa; terzo premio di lire 400: Remo Tei, Il Prato 37, Firenze; premio femminile: Elena Del Pecchia, Pisa.

Il trotto alle Mulina

Nella giornata di corse al trotto svoltasi ieri all'ippodromo delle Mulina, il Premio Mugello di L. 60.000, m. 2420, è stato vinto da Sassoforte (2400, N. Nesti) in 3,30,8 (31,6); 2.o Brescia; 3.o Irto; 4.o Vinciguerra. Tot. 23, P. 25, Acc. 71, Dup. 128.

Le altre corse sono state vinte da Bolzano, Auriga, Mirto, Funari, Moschettiere, Valle Ponti e Toti.

Domani, alle 14, seconda giornata del secondo periodo con il Premio di Novembre di L. 80.000 m. 1700.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

CRONACA FIORENTINA

IL TRAFFICO DELLE OPERE D'ARTE COI TEDESCHI

Il senatore Contini Bonacossi denunziato all'autorità giudiziaria

Conclusioni di accurate indagini - Cinquanta milioni di dipinti ceduti agli agenti di Goering - Il più importante fornitore del defunto maresciallo Anche il preside del collegio Rosmini di Stresa coinvolto nella vicenda

Il «Messaggero» di Roma ha pubblicato ieri la seguente notizia:

«Un grave scandalo è stato coperto a Firenze per la contestata alienazione di preziosi dipinti da collezioni private, da Cappelle, e perfino da Palazzo Pitti. Imputati di tale eato sono il conte senatore Contini Bonacossi ed il padre rettore del convento dei Rosminiani di Stresa, padre Pusineri.

«Il Bonacossi aveva, durante l'occupazione tedesca, acquistato da padre Pusineri alcune tele di ingente valore artistico esistenti nella cappella dei Rosminiani di Stresa e le aveva a sua volta rivendute al maresciallo Goering. Insieme a queste tele erano stati alienati altri quadri, per il complessivo valore di 50 milioni di lire.

«In seguito agli accertamenti svolti dal Comando della Legione Carabinieri di Firenze il conte Bonacossi e padre Pusineri sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

«Il Bonacossi sul quale, oltre alla imputazione di commercio col nemico, pende anche quella di collaborazionismo, ci ha voluto precisare, in un colloquio telefonico, la sua posizione nella complessa faccenda. Egli ci ha confermato i fatti precisando, però, di essersi pima della operazione di acquisto accertato che le tele fossero liberamente commerciabili e non catalogate. Solo in seguito a tale conferma egli si recava a Stresa, acquistava i quadri in questione per il prezzo di lire 250.000 e successivamente li rivendeva ad emissari del maresciallo Goering al prezzo di mezzo milione, ai quali cedeva anche quadri della sua collezione privaeta».

La notizia del confratello romano non ci ha colti alla sprovvista. Da alcune settimane ci risultava che l'autorità giudiziaria fiorentina era in possesso del risultato delle indagini compiute dall'Arma dei Carabinieri della nostra città, che si erano concluse con la denunzia del neo-patrizio fiorentino. In tale occasione avemmo anche modo di chiedere dirette notizie presso la locale Procura; ma, pur non smentendo quanto risultava essere a nostra conoscenza, ci fu consigliato di non divulgare la notizia, se non volevamo esporci a conseguenze di legge che, sembra, salvaguardino il segreto d'ufficio. Ciò si era verificato anche per precedenti denunzie, sempre nel campo del traffico delle opere d'arte coi tedeschi, e per le quali ci fu consigliata, ancora una volta, la massima riservatezza.

Ora che il confratello romano, che a quanto pare non ha gli stessi obblighi nostri, ha rotto gli indugi, ci consideriamo sciolti da ogni riserva, nell'obbligo di informare l'opinione pubblica, alla quale, d'altra parte, sono ben note le «artistiche» attività del senatore.

Tutta Firenze sapeva che il Contini Bonacossi aveva lungamente trafficato con gli agenti di Goering, fra i quali brillava per il suo zelo un certo Reber, che passeggiava ancora indisturbato ed ossequiato per le nostre strade, e aveva ricevuto nella sua dimora il pingue maresciallo; e mentre si colpivano figure di scarso rilievo, ci si chiedeva perchè il senatore e conte, regolarmente discriminato dell'Albo Consesso, continuasse indisturbato ad occuparsi più che mai dei suoi affari artistici; questa volta, naturalmente, con la nuova clientela angloamericana.

L'Arma dei carabinieri ha operato in silenzio e con la massima imparziailtà, e di ciò le va reso pubblico reconoscmento.

Come ha pubblicato il confratello romano, insieme al Cantini è stato anche denunziato il prof. Pusineri, preside del collegio Rosmini di Stresa, per aver alienato opere d'arte di rilevante valore artistico che, tramite il senatore, emigrarono nelle collezioni di Goering.

Dobbiamo amaramente constatare che mentre l'opinione pubblica romana è tenuta al corrente delle misure prese dalla legge nei confronti di coloro che specularono su particolari situazioni contingenti del nostro paese, mercanteggiando con gli uomini di Goering, la cittadinanza fiorentina è tenuta all'oscuro di ciò che più direttamente la interessa, grazie ad inesplicabili scrupoli della locale autorità giudiziaria. Ci auguriamo che essa ci dia ora la possibilità di illustrare più ampiamente le malefatte di coloro che sono oggi chiamati dinanzi alla giustizia.

Applicazione dell'amnistia ad ex repubblichini

Hanno beneficiato del decreto di amnistia:

Danilo Mori di Gino, nato nel 1917 a Firenze, imputato di avere fatto arrestare il cittadino ebreo Fabio del Sole fu Sabito dalla g. n. r.

Fu direttore dell'Ente Comunale di Assistenza. Era uno dei più ardenti repubblichini, e fuggì poi al nord.

— Aiazzi Niccolò di Giovanni, nato nel 1900 a Pontassieve, appartenente al battaglione Muti.

— Salmieri Alessandro fu Enrico, capo ufficio delle FF. SS. Prima di fuggire in Alta Italia, secondo l'imputazione, aiutò i tedeschi a trasferire al nord mobili, carte e masserizie dell'Ufficio del controllo e provocò l'arresto di alcuni suoi colleghi che tentavano di eludere l'imposto trasferimento in Alta Italia.

— Giulio Pieri fu Pietro, nato nel 1904 a Palazzuolo di Romagna, becchino, si era iscritto al p. n. f. r. essendo stato in precedenza squadrista dei più accaniti. Prese parte anche a dei rastrellamenti durante i quali vennero catturati dei partigiani; ma successivamente i partigiani catturarono lui. Egli potè fuggire e andarsene in Germania con tutta la famiglia.

LA RADIO

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: «Sulla via del ritorno»; 8.20: Ricerche di connazionali dispersi; 10.45: **Messa cantata dalla basilica della SS. Annunziata in Firenze;** 12.05: Mons. Arturo Bonardi: «Il giorno dei morti»; 12.20: Musica sacra; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.15: Nostalgie dell'800; 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.51: «Voci sulle tombe»; 14: Notiziario; 14.10: Attualità scientifiche. Luigi Volta: «A che serve l'astronomia?»; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Orchestra diretta da Gino Campese. Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario e «Domani», la nuova fisionomia dei programmi; 15.30-15.45: La rassegna dello sport; 17.30: Ouvertures da opere liriche; 18: Concerto del soprano Maria Gemelli e del basso Ettore Bastianini; 18.30: Il programma dei piccoli: «Lucignolo»; 19: «Il vostro amico» presenta un programma di musica sinfonica; 19.20: Per gli uomini d'affari; 19.25: Musica d'organo; 19.40: «La voce dei lavoratori»; 19.55: Estrazioni del lotto; 20: Segnale orario, giornale radio, attualità, opinioni; 20.35: **«Otello», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi,** diretta dal M.o Carlo Sabajno. Interpreti principali: Nicola Fusati, Maria Carbone, Apollo Granforte (reg. fon.). Nell'intervallo, Enzo Galluppi: «Una lettera a tutti»; 23: Segnale orario, giornale radio, estrazioni del lotto; 23.15: Musica da camera; 23.50: Ultime notizie.

Beneficenza a nostro mezzo

Ospedale di Careggi: Bocciolini Gianfredo in memoria del cognato Moretti, L. 1000.